

sua e del Governo, di evitare un nuovo esercizio provvisorio, a meno di voler obbligare la Camera a lavorare anche in agosto.

**Imbriani.** Tutto questo per un giorno! E avete tenuto la Camera chiusa per sei mesi!

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Ma se un giorno ci può evitare l'esercizio provvisorio anche di un solo bilancio, è già un vantaggio, per il regolare andamento dell'amministrazione, e questo vantaggio deve esser tenuto in conto specialmente da coloro che si mostrano più gelosi della regolarità.

Rivolgo quindi a loro la mia preghiera. Ad ogni modo la responsabilità dei lunghi esercizi provvisori non venga poi caricata sul Governo.

**Presidente.** Per parte mia devo associarmi alla preghiera fatta dal Governo, osservando che non è punto una cosa nuova che in questa stagione si tenga seduta la domenica o altro giorno festivo. Quest'anno, poi, siamo anche maggiormente compulsati dalla necessità; ora io credo che il rimaner qui a trattare gl'interessi del paese, anzichè prenderci una vacanza, per quanto questa possa essere legittima, torni a nostro decoro e meriti lode anzichè censura. (*Bene!*)

Ciò detto, do facoltà di parlare all'onorevole Prinetti, pregandolo di voler esortare egli pure i colleghi ad abbandonare la domanda per la verifica del numero legale.

**Prinetti.** Io, invece, pregherei vivamente il Governo di accogliere la preghiera del nostro presidente; ma la prima, non la seconda (*Benissimo! a sinistra*); quella, cioè, di non insistere nella sua proposta.

**Presidente.** Permetta, onorevole Prinetti; non sono punto entrato nel merito della proposta: ho detto solo che procedere alle sette e mezzo alla verifica del numero legale, qualora gli onorevoli colleghi insistano nel domandarla, sarebbe una cosa assolutamente vana, che ci farebbe perdere inutilmente tempo con la probabilità che si verifichi la Camera non essere più in numero, mentre era in numero poco fa, quando ha votato il bilancio.

Ora non è mai una cosa lusinghiera verificare che la Camera non è in numero: e perciò ho fatto quella osservazione senza però entrare menomamente nel merito della questione.

**Prinetti.** Onorevole presidente, io non ho detto nulla di più di quanto Ella mi ha ri-

petuto, e quindi non credo che la mia osservazione fosse meritevole di richiamo.

Ed ora dico all'onorevole ministro del tesoro: le considerazioni ch'Ella ci ha esposto hanno un valore meramente formale. Ella dice: discutiamo, non perdiamo un'ora, anzi neppure un minuto per evitare l'esercizio provvisorio. Ma, discutendo a questo modo, onorevole ministro del tesoro, sarebbe come se vi dessimo addirittura dodici mesi d'esercizio provvisorio. Comprendo una discussione ordinata e seria, fatta nei termini dovuti di tempo, ma non con due sedute al giorno, e di più anche con le sedute domenicali.

Osservo poi che la relazione del bilancio della guerra non è stata distribuita che oggi.

Ora, se non ci si lascia neppure il tempo di leggere e studiare le relazioni, per prepararci alla discussione dei bilanci, ma ci si chiama improvvisamente ad una discussione domenicale, io dichiaro che accetterei piuttosto francamente la responsabilità di un più lungo esercizio provvisorio. Su questo punto ho la coscienza perfettamente tranquilla, onorevole ministro del tesoro. Mi duole quindi di non poter accettare la preghiera dell'onorevole nostro presidente, e di dover insistere perchè il Governo si acquieti, almeno questa volta, a questa molto ragionevole domanda mia.

**Presidente.** Dunque, se l'onorevole Imbriani e i suoi colleghi insistono, debbo fare il dover mio.

**Pantano.** Se il Governo non ritira la sua proposta, come glie ne abbiamo fatto preghiera, noi non possiamo ritirare la nostra domanda. Se la Camera risulta in numero, bene; se poi non fosse in numero, la nostra opposizione apparirà ancora più giustificata, perchè questioni così importanti...

**Aprile.** E poi c'è il banchetto di Terni!

**Pantano.** Onorevole Aprile, Ella non ha diritto di rivolgermi quelle parole...

**Presidente.** Non facciano conversazioni!

**Pantano** ... che sono indegne di Lei!

**Aprile.** Domando di parlare per fatto personale.

**Presidente.** A malincuore glie ne dò facoltà, ma la prego di attenersi strettamente al suo fatto personale.

**Aprile.** Sono dolente che l'onorevole Pantano abbia raccolta a voce alta una interruzione da me fatta a bassa voce, e che non doveva essere raccolta. Ma, poichè egli ha ciò fatto, lo ripeto: è parso che cadesse il mondo